

Prot. n. 207-bis

Cagliari, 29 aprile 2010

RELAZIONE PROGETTO RIORDINO CORPO FORESTALE E DI V.A.

Il presente lavoro nasce dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 3 agosto 2009 fra l'Assessore Regionale al Personale e le OO.SS. rappresentative, e precisamente dalla parte che esprime la volontà di "...individuare le linee guida per l'adeguamento dell'attuale assetto organizzativo del Corpo Forestale e di V.A. alla luce dell'evoluzione delle professionalità del personale e delle funzioni di competenza. L'Assessore si impegna a sensibilizzare la Giunta Regionale affinché si possa finanziare il nuovo assetto e l'eventuale adeguamento delle voci retributive nell'ambito del rinnovo contrattuale 2010 – 2013....., Analogamente viene avviato il lavoro per la ridefinizione della dotazione organica del C.F.V.A. espressa per Direzione Centrale, valutando l'opportunità di rivedere il rapporto fra il contingente dei sottufficiali e quello degli agenti.....la ridefinizione delle dotazioni organiche dovrà conformarsi, nell'espressione conclusiva, al nuovo modello organizzativo eventualmente individuato. In conseguenza, sarà riesaminato il programma di copertura dei posti vacanti, con riguardo a diverse modalità di accesso".

1. Premessa introduttiva sull'evoluzione cronologica dell'inquadramento del personale CFVA

Col C.C.R.L. 1998-2001, nel Comparto Regione-Enti si è passati dalle 8 qualifiche funzionali alle 4 attuali categorie A, B, C e D, suddivise ciascuna in diversi livelli economici di progressione e con equivalenza delle mansioni all'interno delle stesse categorie.

- Le Qualifiche I, II e III sono confluite nella Cat. A;
- la IV e la V nella Cat. B;
- la VI nella Cat. C;
- la VII e l'VIII nella Cat. D.

E' opportuno ricordare la situazione degli inquadramenti di Guardie e Sottufficiali **nel CFVA**, precedentemente al C.C.R.L. 1998-2001:

- **IV qualifica:**

1. **Guardie Scelte** (in questa era inquadrata la maggioranza dei Forestali vincitori del concorso per 567 guardie forestali bandito nel 1986 (poi divenuti circa 800 con l'assunzione di tutti gli idonei ed entrati in servizio negli anni 1991, 1992 e 1993, dopo la frequenza negli anni precedenti, di un corso di formazione di 6 mesi presso la scuola del Corpo Forestale dello Stato; **Tutti questi dipendenti avevano acquisito il grado gerarchico apicale (che non comportava comunque incremento economico) di guardia scelta dopo 5 anni di servizio;**

- **V qualifica:**

1. **Guardie Scelte** (assunti nel 1975 e che non avevano potuto partecipare al processo di “mobilità verticale” in VI qualifica ed alcuni dipendenti ex C.F.S. transitati in Regione che non avevano usufruito della medesima mobilità);
2. **Sottufficiali “anziani”** col grado di Maresciallo maggiore e Maresciallo Maggiore scelto assunti prima del 1975 che non avevano i requisiti per transitare in VI qualifica;
3. **Sottufficiali** assunti per concorso esterno bandito nel 1986 ed entrati in servizio nel 1993, che avevano acquisito per progressione gerarchica ma non economica il grado di Brigadiere (Il livello del ruolo Sottufficiali);

- **VI qualifica:**

1. **Sottufficiali** che avevano fatto la “mobilità verticale” (inquadri coi vari gradi di Maresciallo).

Si trattava quindi di una situazione caotica ed incoerente con, ad esempio, sottufficiali in V ed in VI qualifica e spesso con Marescialli maggiori in V sovra-ordinati gerarchicamente a Marescialli in VI e con un “accorpamento di figure diverse nella superaffollata V qualifica.

Era perciò necessaria una complessa e coerente operazione di collocazione del personale Forestale nelle nuove categorie, tenendo tra l'altro presente che la L.R. 31/98 prevedeva la possibilità di una distinta disciplina per il CFVA, ma esistevano le seguenti difficoltà oggettive :

- Le mansioni svolte dalle guardie e sottufficiali inquadrati in IV e V erano oramai unanimemente riconosciute come ascrivibili alla nuova Cat. C ma mancava il presupposto del titolo di studio della scuola media superiore previsto per l'ingresso dall'esterno per la medesima Categoria C;
- Non era possibile, soprattutto per il ruolo Sottufficiali, inquadrare in due diverse categorie i dipendenti provenienti dalle ex qualifiche V e VI, in quanto svolgevano identiche mansioni (il personale “civile” della ex V è stato inquadrato in Cat. B, e quello della ex VI in Cat. C);
- Oltre l'aspetto della mancanza del presupposto giuridico (titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno), le risorse economiche disponibili non consentivano l'inquadramento degli Agenti in un Area corrispondente alla cat. C se non a prezzo di sacrifici contrattuali inaccettabili per tutti gli altri dipendenti del Comparto.

Fu perciò applicata una distinta disciplina, con la istituzione di tre aree omogenee (Agenti, Sottufficiali ed Ufficiali) e vennero inquadrati in A2, con il grado di Assistente, le Guardie Scelte dell'ultimo concorso e nell'apicale A3, con il grado di Assistente Capo, le Guardie Scelte “con maggior anzianità”; vennero inoltre inquadrati in B2, con il grado di Ispettore Capo, i Brigadieri ed alcuni Marescialli dell'ex V qualifica ed in B3, con il grado di Ispettore superiore, i Sottufficiali ex VI qualifica.

In area C vennero inquadrati come Ufficiali gli ex dipendenti della VII ed VIII qualifica. Quest'area corrispondeva precisamente alla la Cat D del Comparto Regione, mentre le due precedenti non avevano precisa simmetria con la categoria C, anche perché le due aree CFVA prevedevano complessivamente 6 livelli economici, a fronte dei soli 3 livelli previsti per la categoria C della Regione .

Per ottenere un avvicinamento delle retribuzioni a quelle della Cat. C vennero conglobate nel tabellare del personale CFVA le indennità di rischio, campagna, guida e videoterminale, senza maggiori oneri a carico delle risorse contrattuali, utilizzando fondi che erano spesa storica per il CFVA.

Il CORAN e le OO.SS., alla luce di questo quadro, riconobbero la **transitorietà** della soluzione adottata e sottoscrissero la seguente **Dichiarazione a verbale congiunta, in calce all'art. 89 CCRL 1998-2001**:

"Le parti firmatarie concordemente dichiarano che il sistema di classificazione previsto dal presente articolo riflette l'attuale assetto normativo che regola il CFVA.

Le parti considerano perciò tale classificazione transitoria e rilevano che dovrà trovare l'assetto definitivo nella prossima tornata contrattuale, in un contesto normativo più adeguato ai compiti istituzionali del Corpo stesso ed a quello esistente presso gli altri Corpi consimili delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento al titolo di studio per l'accesso al Corpo."

Le successive tornate contrattuali non hanno mai risolto il problema dell'inquadramento per carenza di risorse specifiche, preventivamente destinate a tale finalità.

Il CCRL 1998–2001, con l'introduzione della distinta disciplina per il CFVA, ha determinato, come effetto collaterale, l'esclusione dalla partecipazione degli appartenenti al Corpo ai concorsi interni del 2005 previsti per le cat. C e D del Comparto. Contestualmente sono stati banditi analoghi concorsi interni per le aree B e C del CFVA ma per un numero esiguo di posti, in considerazione delle dotazioni organiche previste, e comunque con possibilità di sviluppo di carriera molto inferiori a quelle disponibili per il personale dell'Amministrazione centrale. Inoltre, la L.R. n. 3 del 2008 (art. 3 comma 13) ha previsto il passaggio di gran parte degli idonei al concorso per la Categoria C-Regione (circa 300 dipendenti), con modifica automatica delle dotazioni organiche, mentre per il CFVA è stata negata l'applicazione per analogia di detta disposizione.

Paradossalmente, ci sono stati casi di personale forestale che, transitato nel comparto Regionale per perdita di qualifiche di Polizia o per inidoneità fisica (ed inquadrati in cat. B), ha potuto partecipare al concorso interno per la C, riuscendo a conseguire l'inquadramento in tale categoria.

Incidentalmente, va detto che occorre anche definire una tabella di equiparazione fra i vari livelli delle aree CFVA e quelli delle Categorie del Comparto Regionale, per regolamentare casi di transito obbligato, come quelli citati.

2. Nuove disposizioni normative relative al personale del Corpo Forestale e di V.A. ed incremento delle funzioni di competenza

Si riepilogano di seguito le ultime disposizioni di legge e contrattuali che preludono e concorrono ad una riclassificazione del personale forestale, sempre nella prospettiva dell'equiparazione alle Cat. C e D del Comparto:

- L.R. 21.04.2005 n. 7, art. 14 c. 6:

“6. I titoli di studio per l'accesso alle tre aree di classificazione del personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sono stabiliti nel diploma di istruzione media di secondo grado per le aree A (agenti) e B (sottufficiali) e nel diploma di laurea per l'area C (ufficiali). Le ulteriori specificazioni sono stabilite nei bandi di concorso. I concorsi per il reclutamento nel Corpo forestale e di vigilanza ambientale, indetti anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, restano disciplinati dalle norme vigenti al tempo dell'indizione.”

- Art. 34 lett. c, CCRL 2006-2009:

“c) nuovo ordinamento e sistema di classificazione del CFVA, tenuto conto delle modifiche legislative relative al titolo di studio per l'accesso alle suddette aree; delle nuove competenze attribuite al Cfva e della accresciuta professionalità e responsabilità e del processo già avviato e finalizzato ad uniformare l'inquadramento con le previsioni del comparto in riferimento alla categoria C;”

- Deliberazione G.R. 7/4 del 20.02.2007

Con detto atto la G.R. aveva riconosciuto la opportunità di una norma in materia di incarichi, con la definizione di una indennità onnicomprensiva di coordinamento per le Stazioni Forestali, per elevarle al rango di Unità Organizzative.

Si deve considerare infatti che alle Stazioni Forestali (ed alle Basi Navali) è assegnata una dotazione organica che varia da 8 a 18 unità (sempre superiore al rapporto di 1:7 stabilito per la costituzione di unità organizzative di Settore in qualunque Direzione Generale dell'Amministrazione) e tenuto conto del fatto che si tratta di uffici periferici dell'Amministrazione che hanno un rapporto diretto con i cittadini e le istituzioni (Amministrazioni locali, Forze dell'Ordine, etc...) dei territori delle rispettive giurisdizioni.

- Incremento delle competenze

Dal momento dell'approvazione della L.R. 26/85, istitutiva del Corpo Forestale Regionale, è notevolmente aumentato il carico di competenze e funzioni assegnate, sia per effetto di norme nazionali che di specifiche previsioni regionali; tra quelle di maggior rilievo e complessità, possono essere citate quelle in materia di urbanistica e quelle in materia di inquinamento ambientale, che ha richiedono un notevole livello di specializzazione e continuo aggiornamento professionale.

Si evidenzia inoltre che si registra un notevole incremento dell'attività di polizia, in particolare a carico dei sottufficiali in quanto titolari della qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, collegata alle deleghe di indagine attribuite dalla Magistratura nelle più svariate materie.

3. Proposta di riclassificazione del personale del C.F.V.A.

Su richiesta dell'Assessore al Personale e dopo alcune riunioni del tavolo tecnico di confronto, le OO.SS. **S.A.F., C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.** hanno elaborato una proposta unitaria di riclassificazione (come da allegata tabella A) coerente con le premesse e le finalità, che permette anche di quantificare con precisione i costi del progetto.

Si illustrano di seguito i concetti fondamentali sui quali la proposta è basata:

- a) Punto fondamentale ed irrinunciabile deve considerarsi la prospettiva della equiparazione dei tabellari dell'area A con i corrispondenti dell'area C regionale, partendo dalla corrispondenza fra la retribuzione tabellare del livello economico iniziale dell'Area A del CFVA (A1 - Agente) con il primo livello della Categoria C, e con un armonico sviluppo dei livelli economici successivi nelle diverse Aree. Nella costruzione della tabella è stato rispettato il criterio di stabilire il tabellare del livello apicale delle Aree A e B, in misura leggermente maggiore di quello iniziale dell'Area immediatamente successiva, ma inferiore rispetto a quello del secondo livello retributivo;
- b) L'importo necessario a realizzare il riequilibrio nell'ottica considerata è quantificato in Euro 136,00 mensili, a partire dal livello economico A1; lo stesso incremento tabellare viene previsto, per motivi di organicità e di equilibrio interno, in corrispondenza dei livelli in cui è presente (o si prevede di assegnare) il personale in servizio;
- c) Il nuovo assetto prevede l'inserimento di un ulteriore livello economico apicale sia nell'Area A che nella B, a cui corrisponde un nuovo profilo professionale (con la rispettiva denominazione di Sovrintendente Capo - A5 e Ispettore Sup. Sost. Commissario - B5). Queste aree risultano quindi articolate in 5 livelli retributivi ciascuna. La differenza media tabellare è di Euro 43 nell'Area A e di Euro 54 nell'Area B. Nell'area A viene inoltre previsto, al livello A4, il nuovo profilo del Sovrintendente, in armonia con l'attuale proposta di riordino delle carriere delle Forze di Polizia Statali (Camera dei Deputati Dossier di documentazione n. 136 del 12 marzo 2009 del Servizio Studi Dipartimento della Difesa che ha unificato le 5 principali proposte di legge in merito).
- d) Il personale attualmente inquadrato in A3 col grado di Assistente Capo viene inquadrato nel livello A4, con opzione di scelta fra due profili professionali: quello di Assistente Capo (con oltre 15 anni di servizio) o, a domanda, quello di Sovrintendente. Quest'ultima figura, con l'attribuzione della qualifica di Ufficiale di P.G. (in analogia ai corrispondenti gradi di tutti i Corpi di Polizia) svolgerà anche funzioni finora tipiche dell'area superiore; in funzione di ciò percepirà l'assegno di Funzione nella misura prevista per l'Area B del CFVA, e sarà gerarchicamente sovraordinato agli Assistenti Capo e subordinato agli Ispettori. Nel calcolo dei costi si è prudenzialmente stimato che tutti gli attuali Assistenti ed Assistenti Capo optino per l'acquisizione del grado di Sovrintendente.
- e) La stessa previsione del precedente punto d) si ritiene debba essere estesa ad otto Assistenti A2 (due dei quali provenienti dal CFS) anch'essi in possesso dell'anzianità di almeno 15 anni, per recuperare una penalizzazione di vecchia data (per i 6 regionali) o collegata all'inquadramento al momento del passaggio al CFVA (per i 2 ex CFS).

- f) Il personale attualmente inquadrato in B3 col grado di Ispettore Superiore viene inquadrato nel livello retributivo B4 con il grado di Ispettore Superiore con più di 15 anni di servizio (effettivamente posseduti).
- g) Nell'Area C (Commissari) si conferma l'attuale articolazione in 5 livelli con la denominazione di "Vice Questore Aggiunto" per il livello apicale e con un intervento di armonizzazione dei tabellari dei primi due livelli, motivato sia dalla necessità di recuperare la quota delle indennità assorbite nel 2001, sia per dimensionare gli stessi livelli in maniera adeguata rispetto allo sviluppo determinato nelle Aree inferiori. Questa soluzione risolve inoltre il problema "storico" dello scalone tra i livelli C2-C3, analogo a quello tra i livelli D2-D3 del Comparto Regione (attualmente pari a 278 Euro), di notevole rilievo ai fini in particolare delle progressioni professionali, ed avvia un opportuno processo per ridurre la "forbice" retributiva nella stessa Area (analogo alla Categoria D del Comparto).

4. Altri contenuti dell'accordo.

Ferma restando l'assoluta centralità, ai fini della realizzazione dell'impegno contenuto nel protocollo d'intesa, della proposta contenuta nel precedente punto 3, queste OO.SS. chiedono anche il confronto sui seguenti punti che si ritengono di notevole rilievo:

1. Revisione della dotazione organica, partendo dalla modifica del rapporto tra i contingenti degli agenti e dei sottufficiali previsto dalla L.R.26/85 (attualmente 3:1), modificandolo in almeno 2:1.
2. Nuova disciplina dell'accesso alle Aree del CFVA, con le seguenti previsioni:
 - a. Dirigenti: accesso dall'esterno con previsione del possesso di laurea ed esperienza specifica, con riserva del 50 per cento dei posti disponibili per concorsi interni dall'Area immediatamente inferiore.
 - b. Ufficiali: accesso dall'esterno con previsione del possesso di laurea (lauree specifiche indicate nei relativi bandi), con riserva del 70 per cento dei posti disponibili per concorsi riservati agli interni (Area Sottufficiali con requisito di anzianità di servizio, Area Agenti con possesso di laurea specifica e requisito di anzianità di servizio).
 - c. Sottufficiali: accesso con il possesso del diploma di scuola media di secondo grado. Nella considerazione che è previsto lo stesso titolo di studio richiesto per l'Area Agenti, si ritiene che l'accesso debba avvenire dall'interno, riservando quindi al personale della medesima Area Agenti il totale dei posti (fatti salvi eventuali concorsi esterni per figure specialistiche non disponibili, quali ad es. piloti, motoristi, etc....).
 - d. Agenti: accesso dall'esterno con previsione del possesso del diploma di scuola media di secondo grado.
3. In conseguenza delle previsioni dei punti 1 e 2, e tenendo conto del disposto della L.R. n. 3 del 2008 (art. 3 comma 13), appare possibile riconsiderare l'inquadramento degli idonei al concorso interno per il primo livello della Area B col grado di Ispettore, osservando tra l'altro che il costo dell'operazione è molto limitato per la sostanziale equivalenza delle retribuzioni. Nella stessa ottica è da considerare l'utilizzo della graduatoria degli idonei al concorso per il primo livello dell'Area C.

4. Per quanto illustrato in premessa, si ritiene necessario il riconoscimento delle Stazioni Forestali e Basi Navali come Unità Organizzative e la contestuale istituzione di uno apposito Ruolo dei Comandanti, con la previsione di accesso (personale dell'Area Sottufficiali) previa specifica formazione.
5. Progetto di adeguamento dell'Assegno di Funzione, con graduazione dell'intervento in un ragionevole arco di tempo.
6. Appare necessario, infine, prevedere una tabella di corrispondenza tra i profili del CFVA e quelli delle Categorie del Comparto, per regolamentare gli inquadramenti del personale CFVA nei casi di assegnazione alle Direzioni generali della Regione a causa della perdita delle qualifiche di polizia o di sopraggiunta inidoneità fisica.

LE SEGRETERIE

CGIL – FP

CISL – FPS

UIL – FPL

S.A.F.

(A. Cois – M. Didu)

(R. Sirigu – G. Mozzo)

(G. Spanu – E. Carta)

(G. Farina – S. Talloru)

